



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca**

Istituto Comprensivo di Concesio

Via Camerate 5 – 25062 Concesio (BS) Tel: 030 2751157/030 2751740

E-mail: bsic828005@istruzione.it – PEC: bsic828005@pec.istruzione.it

Web: www.icconcesio.gov.it

codice scuola: BSIC828005

codice fiscale: 98092940174



Prot. digitale n. 3790/2019	Concesio, 29 ottobre 2019
-----------------------------	---------------------------

Al COLLEGIO dei DOCENTI
e p.c. al CONSIGLIO D'ISTITUTO
alla D.S.G.A. e Personale ATA

all'albo della scuola e sul sito web

<p style="text-align: center;">Integrazione ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/22</p>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 297/94

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D. L.gs. 165 del 2001 e ss. mm. e integrazioni

VISTA la Nota MIUR 17832.16-10-2018: Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale

CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/22.

PREMESSO CHE

- il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire;
- il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, in quanto sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

TENUTO CONTO degli interventi educativi, formativi e didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 dell'Istituto, aggiornato per il corrente anno scolastico 2019/2020;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti ad integrazione dell'atto di indirizzo sulla base del quale è stato elaborato il PTOF 2019/22.

La finalità è quella di fornire una chiara indicazione sugli **obiettivi strategici** dell'Istituto, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio, alle sue stesse delibere.

La **presente direttiva** ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza ed è finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Curare i processi di organizzazione/gestione e di comunicazione interna ed esterna.
- Individuare le linee formative comuni all'interno di ogni segmento scolastico (infanzia, primaria, secondaria), valorizzando la specificità di ogni scuola coerentemente con la costruzione di una identità di Istituto.
- Garantire un dialogo aperto con il territorio, individuandone i bisogni e le opportunità.

Il Dirigente Scolastico, a norma dell'art. 25 del D.lgvo 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da

parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, che deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti, ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali dei rispettivi organi, cui le decisioni stesse competono (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, C.d.C., Dirigente Scolastico, ecc.).

Pertanto, gli obiettivi sopra individuati sono il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa già predisposto dalla scuola e adottato dal Consiglio di Istituto, essenzialmente come documento descrittivo di quanto la scuola propone agli studenti e, per essi, al contesto sociale in cui opera.

Nel corso del nuovo anno scolastico si presenta la necessità di coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuole, affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e fino all'ingresso della secondaria di secondo grado.

Un aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa. Si pone con forza il problema di quanti e quali progetti fare, alla luce non soltanto della compatibilità delle risorse a disposizione dell'istituto o alla richiesta dell'utenza, ma soprattutto della loro valenza formativa.

Altro aspetto non secondario, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo, è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'istituto comprensivo, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo sia ad una gestione individualistica dell'insegnamento, sia ad un'autoreferenzialità che non si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Ciò comporta la necessità di predisporre un piano di revisione del curricolo verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

L'organizzazione e la gestione del sistema scuola

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, si metteranno in campo azioni per regolarizzare e uniformare le procedure/protocolli gestionali a livello di Istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci.

Gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- Organizzazione didattico-pedagogica
- Organizzazione del personale
- Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali.

La comunicazione interna ed esterna

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare

responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva tra Scuola – Famiglia - Territorio:

La progettazione formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola tiene conto delle istanze e dei bisogni formativi del territorio e del contesto culturale, sociale ed economico. Sulla base della programmazione territoriale dell'offerta formativa, viene promosso un processo progettuale specifico che è finalizzato ad evidenziare le scelte e le finalità educative, le modalità organizzative, le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono mobilitare per l'erogazione di un servizio che, nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza, sia finalizzato al successo formativo di tutti gli alunni.

L'identità e l'unitarietà dell'Istituto: il modello della comunità nella comunità

La comunità scolastica è in realtà un insieme di comunità (quella dei genitori, quella degli studenti, quella professionale dei docenti e del personale non docente), inserita nella comunità sociale.

L'identità unitaria dell'Istituto comprensivo, che si identifica con la comunità educante, si interfaccia inoltre con le "microcomunità" costituite dalle varie scuole sparse sul territorio.

All'interno di ogni scuola anche la stessa classe/sezione può essere intesa come una comunità.

Si rende necessario ricondurre la frammentarietà delle varie scelte organizzative, formative e progettuali ad una coerente scelta formativa d'istituto che possa consolidare l'identità e l'unitarietà dello stesso, al fine di contribuire allo sviluppo integrale degli alunni e degli studenti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Elena Stefanoni